



CORTE DEI CONTI



0023033-08/07/2016-SCCLA-PCGEPRE-A

Al Presidente della Repubblica

VISTA la legge 12 gennaio 1991, n. 13, recante “Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica”;

VISTA la legge 22 dicembre 1999, n. 512, recante “Istituzione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso”;

VISTO, in particolare, l’articolo 3 della citata legge n. 512 del 1999, che istituisce presso il Ministero dell’interno il Comitato di solidarietà presieduto dal Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime del reato di tipo mafioso, e detta disposizioni circa la procedura di nomina e la durata dell’incarico del Commissario medesimo;

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, recante “Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell’articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398, il “Regolamento recante l’organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell’interno”;

VISTA la legge 3 agosto 2004, n. 206, recante “Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2008, recante l’istituzione di un Tavolo tecnico per l’attuazione della normativa in materia di vittime del dovere;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 60, “Regolamento recante la disciplina del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell’usura, a norma dell’articolo 2, comma 6-sexies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 2015, con il quale al prefetto dott. Riccardo Paolo Carmelo Antonio Carpino è stato conferito, per un quadriennio, l’incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 aprile 2016, con la quale il prefetto dott. Vincenzo Panico è stato collocato a disposizione, ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 410, ai fini del conferimento dell’incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, in sostituzione del prefetto dott. Riccardo Paolo Carmelo Antonio Carpino, destinato ad altro incarico;

VISTO il telegramma N.C. M/109 – AGPI del 6 maggio 2016, con il quale il Ministero dell’interno Dipartimento per le politiche del personale dell’amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica in corso di registrazione, il prefetto dott. Vincenzo Panico è collocato a disposizione a decorrere dal 9 maggio 2016, ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 410, ai fini del conferimento dell’incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il curriculum vitae del prefetto dott. Vincenzo Panico dal quale risulta che lo stesso è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionale e alle esperienze maturate;



Al Presidente della Repubblica

VISTA la dichiarazione resa dal prefetto dott. Vincenzo Panico in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, per lo svolgimento dell'incarico in parola;

RITENUTO di conferire al prefetto dott. Vincenzo Panico, a decorrere dal 9 maggio 2016, l'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 20 giugno 2016;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'interno,

D E C R E T A:

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 22 dicembre 1999, n. 512, l'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso è attribuito per un quadriennio, a decorrere dal 9 maggio 2016, al prefetto dott. Vincenzo Panico.

2. Il Commissario esercita le funzioni e svolge i compiti previsti dalla legge 22 dicembre 1999, n. 512, e dal Regolamento recante la disciplina del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n.60.

3. Il Commissario presiede il Tavolo tecnico per l'attuazione della normativa in materia di vittime del dovere, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2008, assicurando il coordinamento tra le amministrazioni interessate e si avvale, per lo svolgimento di tali compiti, della struttura posta alle sue dipendenze per l'espletamento delle funzioni di Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma addì 28 GIU. 2016

Reg.to alla CORTE DEI CONTI
Addì 25 LUG. 2016
Reg. ne prev. n. 1442

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N: 395,2015
Roma 7/7/16

F.to IL MAGISTRATO

F.to IL REVISORE

F.to IL DIRIGENTE